



Segnalazioni

Guida al registro di carico e scarico

Scritto da uno specialista del settore e da un ufficiale della Guardia di Finanza, è uscita in libreria una utile guida di riferimento per coloro che operano nella distribuzione dei carburanti e in particolare per i gestori delle stazioni di servizio. Il manuale, dal titolo *"Il registro di carico e scarico"* (Lora Edizioni, 110 pagine, 26 €), è stato scritto a quattro mani da **Giancarlo Tocchi**, un esperto del settore petrolifero, e da **Gian Luca Berruti**, ufficiale della Guardia di Finanza in servizio presso il Comando Generale del Corpo, con l'obiettivo di aiutare gli operatori nella talvolta complessa rendicontazione dei movimenti di prodotto in entrata e in uscita. Il registro di carico e scarico è infatti uno degli strumenti chiave utilizzati dai gestori per la rendicontazione dei movimenti di prodotto in entrata ed in uscita. Il volume, di agevole consultazione, è ricco di esempi pratici e di suggerimenti che mirano ad aiutare il gestore durante le operazioni di routine, ma anche a trasmettergli tutte le necessarie competenze per evitare, o per gestire, eventuali procedure d'infrazione. Completano l'opera una serie di pareri che professionisti di rilievo hanno espresso sulle ultime normative emesse in materia. Giancarlo Tocchi ha svolto la sua attività professionale prima alla Esso Italiana dal 1971 al 1981 e poi all'Api dal 1982 al 2002 nel cui ambito ha creato la Scuola di Formazione Professionale a Falconara Marittima. Nel 2003 ha fondato la società di consulenza e formazione General Consulting&Training che collabora con molte compagnie petrolifere nell'ambito della formazione sia del personale commerciale e amministrativo, che dei gestori dei punti vendita stradali e autostradali. Gian Luca Berruti, maggiore della Guardia di Finanza, in servizio presso il Comando Generale, ha maturato la sua esperienza nel settore dei controlli sulle accise ed i prodotti petroliferi quale Comandante di unità operative presso la Compagnia e, successivamente, presso il Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Info: Lora Edizioni tel. 06 83664460 email info@loraedizioni.it, Gian Luca Berruti cell. 334 6658749.

L'ora della verità per l'upstream

"Che nella nostra automobile entri gasolio da greggio mediorientale estratto dalla compagnia nazionale, o kazako prodotto da una grande impresa italiana, o africano targato multinazionale americana, non fa differenza. Quindi la politica energetica di un Paese non dovrebbe assumere come obiettivo quello di proteggere o far crescere un 'campione nazionale': ciò che conta, è poter disporre di energia al prezzo più contenuto possibile e in modo affidabile". E' quanto sostiene **Carlo Stagnaro** in un contributo (*"Mercato energetico, torniamo ai fondamentali"*) per il fascicolo n. 75/12 di *Formiche*, mensile di approfondimento politico-economico il cui dossier centrale è dedicato al tema *"Petrolio, ancora tu?"*. Di segno opposto il pensiero del direttore E&P di Eni **Claudio De Scalzi** (*"Si può estrarre di più"*), secondo cui *"è tempo che l'Italia cominci a pensare al patrimonio nazionale di idrocarburi come un'opportunità e non come un problema e che metta in campo le misure normative necessarie per una sua corretta valorizzazione"*. Un tema di cui si occupa anche **Marco Bruno**, Country manager Shell per l'Italia e i Paesi adriatici, che nel suo *"L'ora della verità per l'upstream nazionale"* sostiene che, poiché le fonti fossili continueranno a giocare un ruolo di primissimo piano nel mix energetico del futuro, la ricerca e l'esplorazione tenderanno a diventare più complesse e occorrerà orientare gli investimenti in aree e su tecnologie di più difficile accesso. Tra gli altri titoli di interesse: *"Biofuel, una scommessa (anche) italiana"* (di Franco Cotana, direttore del Centro di ricerca sulle biomasse dell'Università di Perugia); *"Shale gas, per alcuni un mito, per noi un miraggio"* (di Davide Tabarelli, **Nomisma Energia**); *"La via europea all'energia del futuro"* (a firma del

Commissario Ue Gunther Oettinger); *"Una rete per le rinnovabili mediterranee"* (Di Roberto Bigotti, Aie) e *"Se la protezione ambientale fosse (anche) un affare?"* di Alessio D'Amato, ricercatore presso l'Università di Roma Tor Vergata.

La FEEM sbarca su iTunes U

La Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem) ha lanciato il proprio sito su iTunes U, un'area all'interno di iTunes Store (www.itunes.it) dedicata al mondo della ricerca e dell'istruzione che ospita materiale didattico e di formazione. Il materiale, messo a disposizione da prestigiose istituzioni e università internazionali (scaricabile gratuitamente su PC, Mac, iPhone, iPad, iPod touch), include contributi sui temi di ricerca in ambito economico, energetico e ambientale. In occasione del lancio su iTunes U, il sito della Feem è stato popolato con oltre 150 tra articoli e papers scientifici, interviste ad esperti e Premi Nobel, laboratori ed esperimenti didattici di fisica, chimica e biologia per le scuole medie. Aggiornamento garantiti su base settimanale e mensile. Per raggiungere Feem su iTunes U (spazio iTunes Store, sezione 'Oltre il Campus') ci si deve collegare all'indirizzo <https://itunes.apple.com/it/institution/fondazione-eni-enrico-mattei/id499827802>.

"Movimento 5 Selle" per città ciclabili

"Vogliamo una città in cui siano gli automobilisti a chiedere permesso". Con questa idea in testa gli studenti della 2^aB dell'Istituto Galilei Costa di Lecce hanno dato vita al "Movimento 5 Selle", un progetto che punta a rendere le città italiane maggiormente a misura di due ruote attraverso azioni mirate ad un graduale riassetto urbano, alla modifica delle cattive abitudini in materia di mobilità e, soprattutto, della radicata forma mentis che rende l'uomo dipendente dall'automobile ignorando i molti benefici che derivano dall'uso sistematico delle due ruote. Per citarne alcuni: riduzione di CO₂, risparmi per l'acquisto evitato di carburante, sfoltimento del traffico, guadagni in salute, socializzazione e benessere personale.

Rifiutologo: 1200 voci aggiunte dagli utenti

La multiutility bolognese **Hera** ha appena rilasciato il nuovo 'Rifiutologo', app per smartphone e tablet che aiuta a fare la raccolta differenziata. Disponibile su Apple Store e Android Market l'aggiornamento del Rifiutologo, accoglie ben 1200 nuove voci, tutte pervenute grazie alle segnalazioni dei cittadini: l'applicazione, infatti, è interattiva e permette a chi la usa di suggerire eventuali oggetti mancanti. Una sorta di 'crowd-sourcing' in cui l'utente-cittadino diventa protagonista segnalando i propri dubbi circa lo smaltimento di materiali vari: ad esempio le cartucce filtranti (per caraffe d'acqua o ferri da stiro), gli stuzzicadenti o le vecchie stampe fotografiche. Tutte e tre queste tipologie – è ora in grado di spiegare il 'Rifiutologo' aggiornato – devono essere gettate nell'indifferenziato, come tessere magnetiche e materiali di merceria, anche questi oggetto di numerose segnalazioni. Sempre dalla segnalazione dei cittadini emerge ancora un po' di confusione sugli imballaggi confezionati: infatti è spesso difficile distinguere la carta di cellulosa (il sacchetto del pane) da quella plastificata (quella delle merendine). In caso di dubbio comune, o di materiali misti, per non pregiudicare la fase del recupero è meglio conferire nell'indifferenziato. Tra le molte curiosità degli utenti arrivate attraverso l'app, anche rifiuti particolari o addirittura pericolosi, come esplosivi, amianto o polvere da sparo: in questi casi – ricorda Hera – si deve chiamare il Servizio Clienti. Per bombole gas invece, l'app segnala che bisogna invece accordarsi con il produttore/venditore.